



AZIENDE



PRODOTTI



CATALOGHI



ARTICOLI



ATTUALITÀ



BLOG

DOMANDE E
RISPOSTE

FIERE & CORSI



VIDEOFINESTRA



SERVIZI

NEWS

Il legno? Una vera miniera

inserito il: 28.01.2008

Il dibattito sulla disponibilità e sulla produzione di materia prima legno è più che mai attuale. La forte pressione sui prezzi dell'energia ci induce a fare una riflessione sulle politiche per le rinnovabili e su come valorizzare lo sviluppo di biomasse legnose in Italia a fini energetici. Questo il tema oggetto dell'incontro del 24 gennaio organizzato da Federlegno-Arredo che con la presentazione del libro "Una nuova economia del legno-arredo tra industria, energia e cambiamento climatico" ha voluto focalizzare l'attenzione su una risorsa tanto preziosa quanto economicamente importante come il legno imponendo una riconsiderazione delle tradizionali fonti di approvvigionamento che sono state risolte finora con il ricorso quasi esclusivo ai mercati internazionali. Marco Fortis, vice-presidente fondazione Edison, moderatore dell'incontro, ha reso noto alcuni dati significativi: l'Italia produce poca energia ma ne consuma molta tanto da registrare un alto valore di import di energia per abitante. "Abbiamo delocalizzato meno di altri paesi e ora ci troviamo a dover raggiungere entro il 2010 una produzione di energia da fonte rinnovabile pari al 12% sul totale consumato. Dall'esame del bilancio energetico nazionale si ricava che non siamo in linea. Nel 2004 le fonti rinnovabili hanno rappresentato il 7,2% del consumo interno lordo". Quindi, si deduce che c'è tanto da fare. E la produzione di legno potrebbe dare una grande mano. Le idee ci sono e anche studi di settore sulla fattibilità di operazioni importanti volte a finalità produttive in grado di integrare il sistema industriale con quelli energetico e ambientale. Purtroppo, come denuncia Davide Pettenella dell'Università di Padova "non c'è attenzione politica sul piano forestale e oggi paghiamo il prezzo di un mancato intervento". Chi può assumere il ruolo di supplenza del settore pubblico? Pettenella propone le industrie e le associazioni. Ha anche ricordato che il 40% dei terreni forestali sono in mano pubblica (ci sono solo dei rari casi di trasferimento della gestione a soggetti terzi), che l'Italia è l'unico paese europeo con un corpo statale armato specializzato nel settore forestale e che annovera ben 75.000 operai forestali. La proposta di Pettenella va nella direzione di una revisione profonda del ruolo del settore pubblico e parla di deregulation, semplificazione amministrativa e di privatizzazione. E' chiaro, ha evidenziato Andrea Negri, presidente Edilegno, l'interesse e l'impegno della federazione e quindi di tutte le imprese del legno-arredo italiane che sono direttamente o indirettamente coinvolte, nel porre in primo piano il dibattito sulla materia prima legno, una "miniera" colta ad accrescere la competitività industriale in un'ottica equilibrata di interesse collettivo per l'ambiente e il territorio.

TOOLS

- stampa
- invia
- download articolo
- commenta

carattere

- del.icio.us
- OKNOTizie
- Segnalo
- Digg!
- Facebook



TAG

alluminio certificazione
costruzioni design edilizia
efficienza energetica
facciate fiera formazione
involucro legno marcatura ce
mercato prodotti pvc
risparmio energetico
serramenti sicurezza
trasmissione termica vetro

0 commenti - 40 visite - inserito 2 anni fa

TAG

legno

COMMENTI (0)

Per inserire dei contenuti devi esserti registrato

username

password

Login

ARTICOLI (108)



Costruire secondo natura
16.12.2009

Professori sotto esame
19.11.2009

Il Salone s'allarga
15.11.2009

Un mondo solare
18.10.2009

articoli del tema